

Progetto esecutivo

Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione

Fondo PAC III DGR 497/2013 Programma "Terra dei Fuochi"- Azione B1

L'UNICA COSA CHE METTIAMO A FUOCO:



I PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA.

Accordo

Sviluppo Campania s.p.a. - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

ex art. 15 della Legge 241/90 del.....



INDICE

PREMESSA	3
1. CONTESTO NORMATIVO	6
2. MISSION	6
3. ATTIVITÀ, ORGANIZZAZIONE, TIMING MISURA B1	8
4. RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEI VOUCHER	24
5. CONTROLLI E MONITORAGGIO	25



PREMESSA

Il presente documento nasce dall'esigenza di definire dettagliatamente le procedure che sovrintendono all'attuazione dell'intervento relativo all'azione B1 del programma PAC III "Terra dei fuochi" in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (in seguito IZSM).

Sviluppo Campania S.p.A. (in seguito Sviluppo Campania), società soggetta alla direzione e al controllo della Regione Campania, ha l'obiettivo di concorrere, sulla base degli indirizzi emanati dal socio unico, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo economico del sistema territoriale regionale.

Con Decreto Dirigenziale n. 437 del 20/06/2014 è stata approvata la seconda Misura relativa al DGR 497 del 22/11/2013- Misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul PAC- con uno stanziamento di 55 Meuro, approvando il Piano operativo e lo schema di Convenzione della Misura denominata: "Terra dei fuochi", la cui gestione è affidata a Sviluppo Campania. Il Piano prevede misure per attività di comunicazione integrata per un investimento complessivo di 23 Meuro e misure di supporto per le imprese del settore agroalimentare per complessivi 32 Meuro (misure per investimenti in strumenti e sistemi finalizzati a certificare e comunicare la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti; misure per programmi di marketing e distribuzione).

La Misura per Investimenti in sistemi e strumenti per la certificazione della qualità e la tracciabilità dei prodotti (identificata nel piano come azione B.1) prevede un plafond di 18 Meuro, da destinare secondo quanto prevede il piano operativo per l'adeguamento delle produzioni agli standard definiti dalla Regione Campania mediante l'accordo con l'IZSM per eseguire le analisi sul prodotto e fornire la scheda sulla tracciabilità dell'intera filiera. E' previsto al riguardo un contributo a fondo perduto erogato in regime di "de minimis" per piani di investimento in sistemi tecnologici finalizzati a sistematizzare e potenziare i processi produttivi con particolare attenzione all'esigenza di rendere certificata e riconoscibile la provenienza delle materie prime utilizzate. I programmi dovranno essere presentati da singole imprese, raggruppamenti temporanei o reti d'imprese aventi una sede stabile in Campania. Gli investimenti potranno essere utilizzati per l'adesione al sistema di certificazione "QR-



CODE” per la tutela dei prodotti agricoli. Si tratta di una “Quick Response” per informare il consumatore su cosa acquista che consiste in un codice a barre bidimensionale applicato sulle confezioni dei prodotti, leggibile tramite cellulare o smartphone. Il codice QR si troverà su prodotti come mozzarella di bufala campana, insalata, formaggi, pomodori, etc. delle aziende che aderiscono al sistema e fornirà tutte le informazioni sulla sicurezza e sulla tracciabilità del prodotto interessato; gli esiti della certificazione implementeranno il sito Campania Sicura per alimentare un’informazione corretta e trasparente.

L’ IZSM, è ente sanitario di diritto pubblico, che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in materia di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Campania e Calabria, eroga servizi per il Ministero della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni, le Aziende Sanitarie Locali, gli Allevatori e Produttori di alimenti, i Produttori di beni e servizi, i Consumatori ed i Veterinari Liberi Professionisti, costituendo un supporto tecnico-scientifico ed operativo per lo sviluppo di azioni di polizia veterinaria, per l'attuazione di piani di profilassi, risanamento ed eradicazione di malattie di animali domestici e selvatici, per azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni e per la farmacovigilanza veterinaria.

Sulla base degli obiettivi da raggiungere e le reciproche finalità istituzionali è stato concordato di avviare una collaborazione strategica tra Sviluppo Campania e l’ IZSM con la sottoscrizione di un Protocollo d’intesa firmato l’8 agosto 2014 rinviando ad un successivo piano esecutivo la specifica delle attività di reciproca competenza.

In seguito a reciproci approfondimenti è stato concordato di formalizzare l’attuazione delle attività mediante un Accordo ex art. 15 della Legge 241/90 .

In virtù del ruolo svolto dall’ IZSM, e considerata la rilevanza strategica degli interventi previsti dalla Misura B1, in dataè stato stipulato un Accordo ex art. 15 della Legge 241/90 tra la DG Sviluppo Economico della Regione Campania che si avvale della società in house Sviluppo Campania e l’ IZSM.

Tale Accordo ha per oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione congiunta degli interventi previsti nella Misura B1. La mission istituzionale dell' IZSM è, infatti, coerente con la finalità del programma “Terra dei Fuochi” ed in particolare della Misura B1, che prevede la realizzazione di interventi tesi a rendere certificata e riconoscibile la provenienza delle materie prime utilizzate.



Con l'approvazione del progetto esecutivo sarà dato inizio all'avvio delle reciproche attività in coerenza con quanto indicato nell'Accordo ex art. 15 della Legge 241/90 del



1. CONTESTO NORMATIVO

E' costituito dall'**Accordo** (ex art. 15 Legge 241/90) tra Regione Campania, che si avvale della società in house Sviluppo Campania, e l' IZSM. Nella realizzazione degli interventi, distinti compiti e funzioni competono a Sviluppo Campania e all' IZSM che saranno esplicitati nei paragrafi successivi.

Gli accordi fra pubbliche amministrazioni di cui **all'art. 15 della legge 7.8.1990, n. 241** sono soggetti ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, in virtù del richiamo all'art. 11, comma 2, effettuato dallo stesso art. 15; pertanto, le uniche forme necessarie per la validità di tali accordi, una volta verificata la validità e l'efficacia degli atti amministrativi presupposti, sono quella scritta e quelle stabilite dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti (I principi civilistici applicabili al caso di specie sono quelli relativi alla proposta e all'accettazione).

2. MISSION

Il termine anticiclico identifica un trend in controtendenza, basterebbe già solo il titolo della misura a definirne la mission. I molteplici obiettivi tutti virtuosi descrivono un percorso nel quale la Campania e le imprese agroalimentari si incamminano per rimarcare la propria identità, con semplicità, innovazione, rilanciandosi sui mercati internazionali e garantendo tutti i consumatori in un'ottica di trasparenza e valorizzazione. Alle soglie del 2015, che vedrà l'Italia palcoscenico indiscusso del mondo che produce e che rispetta l'ambiente, la miglior risposta che le Istituzioni Campane possono offrire è un'opportunità di proiettare l'immagine trasversale del prodotto in chiave 2.0. Le azioni di demarketing subite negli ultimi anni hanno generato allarmismo e ingenti danni al sistema economico campano che, soprattutto nella produzione primaria, ha visto un declassamento derivante solo dalla posizione geografica.

Lungimirante e incisiva questa misura: è uno strumento unico per la comunicazione in tutte le sue forme.



Il marketing da solo non basta, serve dare dignità alla tradizione e alla cultura di un territorio attraverso la conoscenza, l'accompagnamento alle aziende affinché siano edotte sulle buone pratiche agricole e zootecniche. La collaborazione di un partner scientifico e sanitario come l'IZSM è sinonimo di sicurezza e la creazione della prima certificazione di salubrità sui prodotti agroalimentari fornisce un appeal straordinario sui mercati internazionali da sempre interessati alla qualità e alle procedure di tutela dei propri clienti.

Si preferisce definire lo strumento QR Code unico nel suo genere per il raggiungimento di un solo obiettivo: il riscatto.



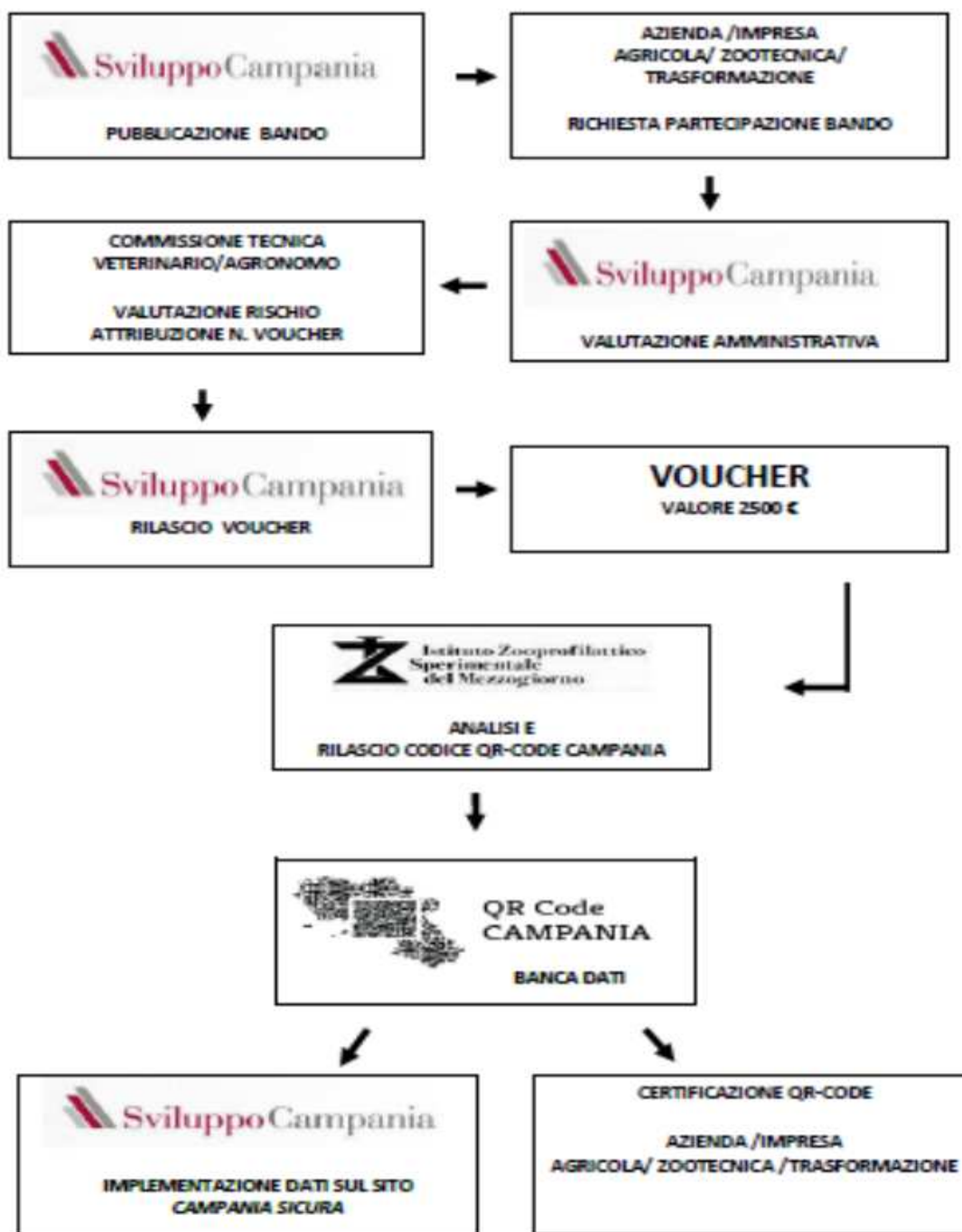
3. ATTIVITÀ, ORGANIZZAZIONE, TIMING MISURA B1

Gli interventi finanziati con le risorse del PAC III “Terra dei fuochi” si realizzano attraverso una stretta collaborazione tra DG Sviluppo Economico della Regione Campania, che si avvale della società in house Sviluppo Campania, e IZSM e sono caratterizzati dalla presenza di due strumenti giuridici, autonomi ma interconnessi: l’Accordo (ex art. 15 Legge 241/90) tra DG Sviluppo Economico della Regione Campania, Sviluppo Campania e IZSM e la Convenzione tra DG Sviluppo Economico della Regione e Sviluppo Campania.

L’attuazione degli interventi avverrà secondo quanto stabilito dai due strumenti giuridici indicati sopra. Ogni ente sarà responsabile delle attività delineate di seguito , e provvederà all'adozione di comitati di garanzia o di controllo al fine di assicurare la massima trasparenza ed equità delle attività . Attraverso la realizzazione di piattaforme telematiche messe a disposizione della misura B1 , tutte le comunicazioni tra i diversi enti e commissioni tecniche saranno rese fluide ed immediate. Si riporta una sintesi del processo operativo:



FLUSSO DI PROCESSO



3.1 Attività di Sviluppo Campania

Per l'erogazione dei contributi a fondo perduto in forma di voucher per favorire l'adesione a sistemi di certificazione per la tracciabilità dei prodotti è prevista l'emanazione di un Avviso pubblico con modalità a sportello. Di seguito si riportano le attività a carico di Sviluppo Campania:

1. Selezione beneficiari per l'erogazione del contributo¹ in forma di voucher

Sviluppo Campania, si occupa di selezionare i proponenti che presenteranno apposite istanze, predisposte sulla base delle Direttive di Attuazione e di erogare i contributi in forma di voucher, previa stipula della Convenzione con l'IZSM. La procedura avverrà attraverso la pubblicazione di inviti a presentare domanda, Avvisi che garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

In particolare Sviluppo Campania, proporrà la documentazione propedeutica alla pubblicazione degli Avvisi alla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania per l'approvazione, una volta perfezionato l'iter formale, darà corso alla selezione delle imprese e dei destinatari del Fondo PAC III "Terra dei fuochi". A tal fine procederà alla valutazione delle domande di accesso agli incentivi, che dovranno essere presentate dai potenziali destinatari su appositi formulari allegati agli Avvisi e definiti nelle Direttive di Attuazione.

A seguito della ricezione di tutta la documentazione prevista negli Avvisi, Sviluppo Campania, svolgerà l'attività di istruttoria amministrativa per la selezione delle imprese e dei destinatari, volta alla verifica dei requisiti soggettivi di ammissibilità dell'impresa e della completezza della domanda e delle dichiarazioni rese dal richiedente. Le domande ritenute ammissibili formeranno un apposito elenco di domande ammesse che sarà trasmesso formalmente all'IZSM che avrà il compito di

¹ **De minimis agricolo Reg. 1408/2013.** A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'importo massimale per beneficiario è di 15.000 euro su un periodo di tre esercizi finanziari e il massimale per Stato membro all'1 % del valore della produzione agricola. **De minimis non agricolo Reg. 1407/2013.** Il regolamento generale de minimis è applicabile a tutti i settori, esclusi gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, ricomprendendo però gli aiuti per la trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte certe condizioni. L'importo del massimale de minimis (generale) è mantenuto a 200.000 euro nell'arco di tre anni.



verificare le richieste di certificazione e di quantificare l'importo e il numero dei voucher e ripresentare l'elenco dei voucher per ciascun richiedente a Sviluppo Campania. Con proprio atto Sviluppo Campania approva l'elenco dei voucher assegnati e provvede a comunicarlo alle imprese interessate e all' IZSM. L'assegnazione dei voucher avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, nei limiti delle risorse disponibili. Le imprese beneficiarie di voucher dovranno sottoscrivere con l'IZSM un contratto di servizio (Convenzione) per l'attivazione del voucher che disciplinerà tra le altre cose le modalità ed i tempi per l'attivazione del servizio.

E' prevista la realizzazione ed implementazione di una piattaforma informatica per la selezione e valutazione e rendicontazione delle imprese beneficiarie.

2. *Informazione e promozione*

Sviluppo Campania, oltre a partecipare agli incontri informativi, anche in sinergia con l'IZSM, fornendo le proprie competenze, assicurerà le operazioni di promozione di seguito descritte:

➤ **Sezione internet dedicata al programma "Terra dei fuochi"**

Una specifica sezione del sito Internet di Sviluppo Campania sarà riservata esclusivamente alle informazioni inerenti il "Fondo PAC Terra dei fuochi".

La sezione sarà organizzata in differenti sottosezioni informative dedicate a:

- finalità del fondo e presentazione degli Avvisi;
- documentazione e modulistica per la presentazione delle domande;
- FAQ ed esempi di compilazione delle domande (es.: destinatari, tipologia di spese ammissibili, importo massimo richiedibile, etc.);
- contatti ufficiali di riferimento ed indirizzi degli sportelli territoriali.

Un'ulteriore sezione (piattaforma gestionale imprese) sarà accessibile esclusivamente a seguito di registrazione preventiva e permetterà, con le opportune modalità tecniche che saranno individuate e rese note successivamente, l'invio a Sviluppo Campania della domanda di richiesta di contributo.

Il sito metterà opportunamente in evidenza la calendarizzazione degli incontri/eventi che si svolgeranno sul territorio regionale nel corso della fase di informazione e promozione.



➤ **Desk “Terra dei fuochi”**

Nell’ambito dell’attività di animazione economica, si prevede l’istituzione di un presidio, desk “Terra dei Fuochi” (in sinergia con enti, associazioni, etc., territoriali interessati a fornire spazi e supporti alle imprese) in modo che tutti, cittadini, imprese, istituzioni, associazioni, etc. siano a conoscenza del programma. Il desk sarà la cerniera tra il fabbisogno del territorio e le opportunità offerte e da mettere in campo anche in tema di innovazione. Il Desk è organizzato secondo un modello di “multilevel networking”, fare rete tra la rete delle strutture professionali e/o di servizio già operanti a livello regionale ed estero ed in stretto raccordo con il Desk Regionale per l’attrazione degli investimenti. E’ prevista inoltre una Community “Terra dei fuochi”, per creare un social network reale e virtuale delle opportunità di business e connettere le imprese e gli stakeholder del territorio. Attraverso strumenti tecnologici e di marketing sarà possibile mettere in atto l’ecosistema imprenditoriale, sostenendone l’associazione e promuovendo iniziative di seed capital e crowdfunding proposte e/o promosse dalla community.

Sviluppo Campania, inoltre attiverà dei punti informativi presso gli incubatori di impresa di Marcianise, Pozzuoli e Salerno .

3.2 Attività IZSM

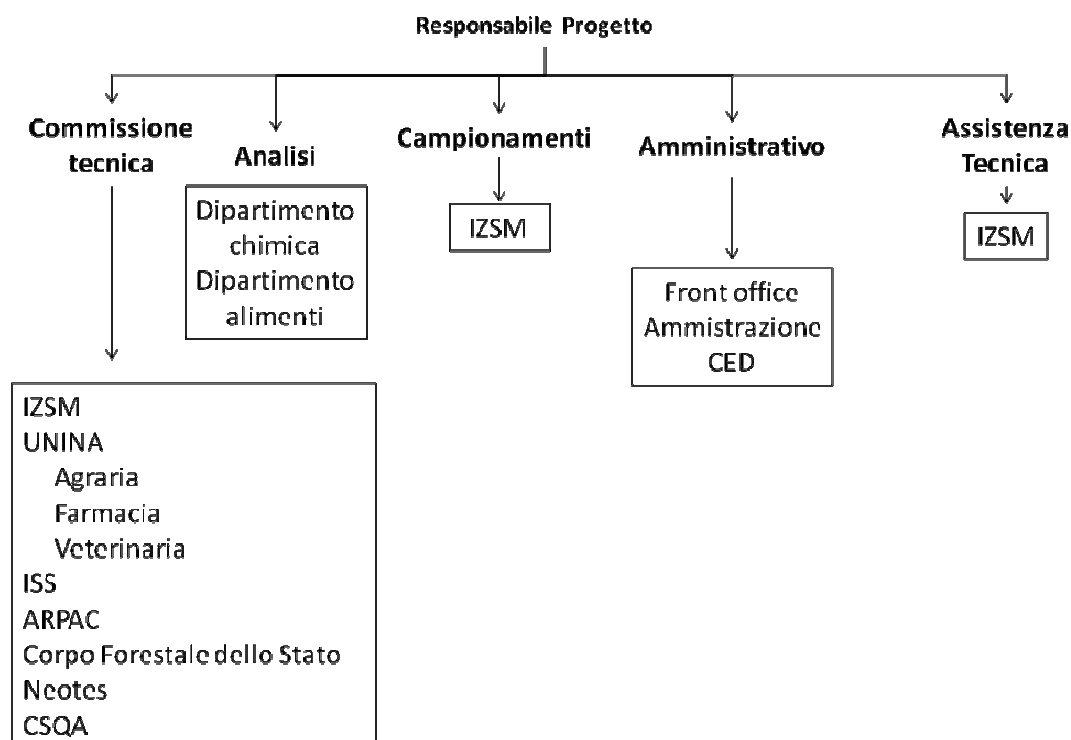
L'IZSM forte dell'esperienza del progetto QR Code e della numerosa adesione da parte delle aziende agroalimentari campane nel 2014, che volontariamente e con risorse proprie hanno aderito al progetto , richiedendo la certificazione e l'utilizzo del codice bidimensionale personalizzato, ha avuto modo di standardizzare il percorso di certificazione QR Code rendendo l'organizzazione dinamica e meticolosa e soprattutto in grado di rispondere immediatamente alle esigenze delle aziende produttrici siano esse agricole che di trasformazione, rendendolo un partner strategico per la garanzia al consumatore del prodotto finito. Come si evince dal diagramma di flusso riportato di seguito, le attività specifiche dell'IZSM si articolano in sei aree :

1. **Commissione tecnico-scientifica** per l'attribuzione numero di voucher;
2. **Campionamenti**, attività di prelievo e consegna presso la sede centrale dell'ISZM ;
3. **Analisi** dei campioni come da relazione aziendale presso i laboratori ;
4. **Rilascio QR Code** e gestione della scheda sulla piattaforma telematica della comunicazione;
5. **Assistenza tecnica** e accompagnamento aziende nel percorso pre e post richiesta contributo;



6. Implementazione sito www.qrcodecampania.it e www.campaniasicura.it.

Settori operativi e organigramma



Front Office e Amministrativo

Attraverso risorse dell'Ente verrà predisposto un ufficio dedicato alla gestione dell'azione, che curerà i rapporti e le comunicazioni con Sviluppo Campania e predisporrà un Front Office per fornire assistenza in tutte le fasi alle aziende beneficiarie. Grazie all'ausilio del CED sarà possibile la trasmissione e la gestione di tutti i dati e la documentazione delle aziende.

Commissione tecnica

La scelta di istituire una commissione tecnica interna e avvalersi della collaborazione di consulenti esterni nel comitato garante è dettata dall'assoluta esigenza di offrire la più ampia garanzia alle aziende partecipanti al bando con la massima competenza tecnico scientifica. L'ARPAC, l'Università



Federico II di Napoli attraverso il Dipartimento di Agraria, il Dipartimento di Farmacia, il Dipartimento di Medicina Veterinaria, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Istituto Superiore di Sanità e il Corpo Forestale dello Stato sono membri effettivi della task force "Terra dei fuochi" interministeriale e l'indiscusso valore tecnico rappresenta un valore aggiunto all'intera azione B1. L'obiettivo specifico della commissione è quello di determinare e assegnare, dopo un'attenta valutazione del rischio, il voucher alle aziende che fanno richiesta.

Campionamento

Su indicazione della Commissione Tecnica, il personale tecnico addetto provvederà ai campionamenti su matrici di origine animale e vegetale secondo quanto previsto dalle linee guida fornite dall'Istituto Superiore di Sanità. Nel dettaglio, per le aziende agricole, una volta stimate le superfici aziendali mediante fascicoli Agea e mappali (foglio e particella), si procederà al prelievo in campo, con materiale sterile fornito dall'IZSM, del campione che dovrà essere rappresentativo per quella superficie aziendale.

Per le aziende zootecniche, si procederà al prelievo presso il tank refrigerante del latte di massa di ogni singolo produttore di latte, per quanto riguarda gli opifici di trasformazione, se viene acquistato il latte da ulteriori fornitori verrà effettuato un piano di monitoraggio analitico in base al quantitativo e la frequenza.

Per ogni singolo campione si provvederà alla compilazione del Verbale in duplice copia, di cui una rilasciata all'Azienda l'altra ai Laboratori Referenti per l'esecuzione delle analisi.

I suddetti campioni verranno consegnati all'accettazione dell'IZSM entro l'arco delle 24 ore.

Le aliquote saranno 3 (tre) al fine di effettuare le diverse analisi microbiologiche e chimiche e una verrà liofilizzata ed implementerà la banca dei campioni.

Analisi

A seconda della relazione redatta dalla commissione tecnica, e in assenza di anomalie durante la fase di campionamento (es. roghi in corso), verranno effettuate le analisi presso i laboratori accreditati di:

Diossina e PCB: contaminanti normati dalla 1259/2006, la loro ricerca è mirata soprattutto alle matrici di origine animale, quale latte e derivati, in quanto a causa della loro elevata liposolubilità, nella produzione di latte si trasferiscono dal grasso dell'organismo al grasso del latte.



Piombo e cadmio: quali metalli normati dalla 1881/2006; sono composti chimici che si trovano in natura a diverse concentrazioni nel terreno, nell'acqua e nell'atmosfera. Possono anche trovarsi nei prodotti alimentari sotto forma di residui derivanti dalla loro presenza nell'ambiente o conseguenza di attività agricole o industriali;

Salmonella: indicatore microbiologico degli alimenti, è tra le tossinfezioni alimentari che può rappresentare un problema a livello sanitario. Ai fini dell'autocontrollo alimentare, il controllo microbiologico è fondamentale per la verifica di prodotti alimentari, dell'acqua e degli ambienti produttivi e la ricerca è mirata ad indicatori di carenza di igiene e di processo;

E coli 0157: considerando la gravità delle infezioni provocate da tale microrganismo e la complessità epidemiologica che lo caratterizza, si rende necessario attuare un'efficace attività di sorveglianza e notifica delle infezioni nella popolazione umana, monitorare puntualmente la presenza dei VTEC negli animali e negli alimenti, promuovere campagne informative destinate agli addetti del settore zootecnico, dell'industria alimentare e ai consumatori.

Listeria Monocitogenes : la *Listeria monocytogenes* si trova nel suolo e nelle acque, e quindi può facilmente contaminare ortaggi e verdure. Molti animali possono essere infettati dal batterio senza dimostrare sintomi apparenti. Il batterio però è stato ritrovato anche in un'ampia varietà di cibi crudi, da carni a verdure, e di cibi trasformati, come i formaggi molli e le carni fredde tipiche delle gastronomie, i cibi preparati come hamburger e hot dog, i paté di carne, i salumi, il burro e i prodotti lattierocaseari, particolarmente quelli fatti con latte non pastorizzato

IPA: sostanza normata dalla 835/2006, come indicatori chimici ambientali che si formano per combustione incompleta di materiali organici;

MR: analisi multiresiduale finalizzata alla ricerca di fitofarmaci su svariate matrici alimentari. Le aziende produttrici sono responsabili della sicurezza degli alimenti, e questo comprende anche il *rispetto degli LMR*.

Allergeni : la presenza degli allergeni negli alimenti è un argomento di elevato interesse non solo perché sono numerose le persone che presentano allergie a particolari alimenti, ma anche perché la legislazione europea ha regolamentato la presenza degli allergeni negli alimenti e ha imposto l'obbligo di dichiarazione in etichetta.

Residui di Farmaci : sono rappresentati da diversi xenobiotici che raggiungono gli alimenti, come conseguenza della contaminazione degli animali produttori di derrate alimentari, per



cause dirette od indirette (inquinamento ambientale, trattamenti farmacologici a scopo profilattico-terapeutico, contaminazione di mangimi).

Nitriti e nitrati: i nitriti (NO₂) e i nitrati (NO₃) sono sostanze composte da azoto (N) ed ossigeno (O) normalmente presenti in natura.

ANIMALI : usati come additivi in carni in scatola, salumi, pesci marinati e a volte anche in prodotti caseari. Salvo rare eccezioni gli alimenti a più alto tasso di nitriti e nitrati sono proprio i salumi.

VEGETALI: la concentrazione di nitrati negli alimenti di origine vegetale è particolarmente elevata in alcuni ortaggi. In particolare la loro presenza dipende da:

- quantità e qualità di fertilizzanti impiegati; per questo motivo i vegetali provenienti da colture biologiche e/o non intensamente concimate contengono una percentuale inferiore di nitrati;
- quantità di luce assorbita: le piante necessitano di luce solare per utilizzare l'azoto contenuto nei nitrati. Ne consegue che i vegetali coltivati in serra o esposti limitatamente alla luce contengono più nitrati di quelli di stagione coltivati nei campi.

Micotossine (Ocratossine - Aflatossine) : le micotossine sono composti tossici prodotti da diversi tipi di funghi, appartenenti principalmente ai generi *Aspergillus*, *Penicillium* e *Fusarium*. In particolari condizioni ambientali, quando la temperatura e l'umidità sono favorevoli, questi funghi proliferano e possono produrre micotossine. Generalmente entrano nella filiera alimentare attraverso colture contaminate destinate alla produzione di alimenti e mangimi, principalmente di cereali.

La presenza di micotossine negli alimenti e nei mangimi può essere nociva per la salute umana e degli animali poiché può causare effetti avversi di vario tipo, come il cancro e la mutagenicità, nonché portare disturbi a livello estrogenico, gastrointestinale e renale. Alcune micotossine sono inoltre immunosoppressive e riducono la resistenza alle malattie infettive.

Valori Nutrizionali : a partire dalla fine del 2016, gli operatori del settore alimentare con il cui nome o con la cui ragione sociale è commercializzato il prodotto o l'importatore nel caso in cui tale operatore non è stabilito nell'UE sono tenuti ad inserire una «dichiarazione nutrizionale» (sulla confezione, o in etichetta) ed a fornire diverse informazioni : ingredienti e una precisa tabella per categoria merceologica.



Procedura di attribuzione Voucher

A causa della molteplicità dei fattori del rischio e del frazionamento dei terreni di proprietà delle aziende non è possibile standardizzare un protocollo sia per il numero e la tipologia delle analisi e sia per la frequenza dei campionamenti. Parametri estremamente variabili, sono anche la tipologia di prodotto e i quantitativi lavorati (nel caso delle imprese di trasformazione). Per ogni azienda verrà redatta la valutazione del rischio e un piano di analisi specifico dell'azienda. Se necessario, verranno effettuati anche dei sopralluoghi delle aree oggetto di controllo.

Sulla base dell'esperienza dell'IZSM è stato determinato un **importo standard del voucher di 2.500 euro** che comprende tutte le attività indicate (valutazione del rischio, campionamento, analisi, gestione dei dati sulla piattaforma informatica, rilascio QR Code, sicurezza dei dati), al fine del rilascio della certificazione.

Il Comitato di Garanzia, costituito dalle massime autorità scientifiche e sanitarie, provvede a verificare la fattibilità di quanto previsto e ad approvarne la scelta attraverso apposita check list compilata per ogni azienda.

Costi per analisi ed attività IZSM

Al fine di assicurare la massima trasparenza nello svolgimento delle attività, nella spesa e nelle rendicontazioni e avendo descritto nel progetto esecutivo la finalità di ogni unità operativa nell'ambito dell'azione da realizzarsi, si riportano di seguito i relativi costi.

Nelle tabelle (1,2,3) che seguono è specificato il costo del singolo intervento che sarà portato a rimborso, lo stesso sarà calcolato sul valore del voucher erogato al beneficiario, in perfetta coerenza tra gli elementi economici. Trattandosi di attività di accordo tra PA, ciascuna chiamata in causa, si adopera per la realizzazione di un fine comune, proprio per questa finalità si evidenzia che una parte degli oneri di realizzazione sono a carico dell'IZSM. Per ogni singola analisi in allegato le schede di determinazione del costo.

Il costo per il rilascio della certificazione si ottiene sommando i costi fissi di gestione delle attività e i costi delle analisi², a seconda del settore produttivo, con particolare riferimento al contributo dell'IZSM.

TABELLA 1: Costi fissi gestione sistema di certificazione

ATTIVITA'	COSTO UNITARIO	TEMPO/ km	COSTO TOTALE
Front Office	0.90 €	18 min	16.2 €

² Per il costo variabile delle analisi, si rinvia a quanto riportato nei prospetti analitici allegati.



Inserimento dati sul data base	0.37 €	13 min	4.81 €
Valutazione del rischio	6 €	6 ore x 2 pers	72 €
Comitato di garanzia		30 min	13 €
Sopralluogo azienda	0.90 €	4 ore	50 €
Campionamento	35 €	3 ore	105 €
Materiali di consumo	14 €	Ad azienda	14 €
Rimborso km	0.35 €/km	211 km	73.85 €
Accettazione campioni	0.37 €	80 min	29.6 €
Link QR e piattaforma	50 €	Ad azienda	50€
Rilascio QR Code	0.9	21 min	19.8 €
Inserimento Analisi	Amm/min 0.37 €	25 min	9.25
Sicurezza dei dati e del portale	57 €	Ad azienda	57 €
Certificazione	20€	Ad azienda	20 €
Tecnologia RFid	7€	Ad azienda	7 €
Totale			541.51 €

TABELLA 2 Costi variabili analisi sistema di certificazione

Aziende Agricole

Analisi	Costo Unitario (escluso IVA)	Numero campioni annui	Totale costi
Metalli Pesanti Tossici non normati	280 €	1	280€
Piombo	45 €	2	90€
Cadmio	45 €	2	90€
Salmonella	32,20 €	2	64,40€
Listeria	38,86 €	2	77,72€



E coli o:157	35,19€	2	70,38€
Nitrati e Nitriti	66,15	1	66,15€
Aflatossine B1-B2- G1 –G2	66,15 €	1	66,15€
Multiresiduale	280 €	2	560€
Valori Nutrizionali	300 €	1	300€
Diossine e Pcb	650 €	1	650€
Ipa	66,15 €	1	66,15€
Totale			2.380.95€

Azienda trasformazione prodotto di origine animale

Analisi	Costo Unitario (escluso IVA)	Numero campioni annui	Campioni
Piombo	45 €	2	90 €
Cadmio	45 €	2	90€
Salmonella	32,20 €	2	64,40€
Listeria	38,86 €	2	77,72 €
E coli o:157	35,19€	2	70,38 €
Nitrati e Nitriti	66,15	1	66,15 €
Micotossine (M1 Aflatossine)	66,15 €	1	66,15 €
Residui farmaci	270 €	2	540 €
Valori Nutrizionali	90 €	1	90 €
Diossine e Pcb	650 €	2	1300 €
Ipa	66,15 €	2	132,3 €
Totale			2.587.10€



TABELLA 3 Dettaglio costi per singola analisi

ANALISI	PERSONALE (dirigente, tecnico di laboratorio, amministrativo)	MATERIALE DI CONSUMO (kit reagenti, guanti, terreni)	SPESE GENERALI 7% (attrezzature, ammortamento, energia elettrica)	TOTALE (escluso IVA)
Salmonella	11,42 €	18,67 €	2,11 €	32,20 €
Listeria	14,32 €	22,00€	2,54 €	38,86 €
E coli o:157	11,42 €	21,47 €	2,30 €	35,19€
Nitrati e Nitriti	57,25 €	4,57 €	4,33 €	66,15 €
Aflatossine B1- B2- G1 –G2	57,25 €	4,57 €	4,33 €	66,15 €
Ocratossina A	57,25 €	4,57 €	4,33 €	66,15 €
Aflatossina M1	57,25€	4,57€	4,33€	66,15€
Residui Farmaci	166,20 €	86,20 €	17,60 €	270 €
Allergeni (glutine)	14,67 €	10,20 €	1,74 €	26,61€
Valori Nutrizionali	175,80€	104,58 €	19,62 €	300 €
Valori Nu O.A.	45,60€	38,52€	5,88€	90 €
Multiresiduale	160,75€	100,95€	18,3 €	280 €
Metalli pesanti	160,95€	100,75 €	18,3 €	280€
Piombo	16,10€	25,96€	2,94 €	45€
Cadmio	16,10 €	25,96€	2,94€	45€
Diossine e PCB	234,36€	373,12€	42,52 €	650 €
IPA	57,25€	4,57€	4,33€	66,15€



Riepilogo costi e quota contributiva dell'IZSM

	Tab1	Tab2	Totale costi	Voucher	Quota IZSM
	Costi fissi	Costi variabili			
Vegetale	€ 541.51	€2.380.95	€2.922.46	€ 2.500	€ 422,46
Animale	€ 541.51	€2.587.10	€3.128.10	€ 2.500	€ 628,10

Procedura rilascio QR Code

Acquisizione ed inserimento dati

- **Raccolta dati**

Verranno raccolte le coordinate Gps della sede dell'azienda e dei punti in cui verrà effettuato il campionamento, le analisi, i rapporti di prova, logo o brand aziendale e inserite sul link personalizzato.

- **Rilascio del marchio QR Code**

Una volta acquisiti tutti i dati, il sistema genererà un codice bidimensionale personalizzato per ogni azienda e inserito nei database di consultazione sul portale web www.qrcodecampania.it, visualizzabile anche dal pc senza l'utilizzo di app di lettura reader del QR Code.

- **Piattaforma informatica QR Code**

L'IZSM provvede alla realizzazione della piattaforma informatica, mediante controllo:

1) **GESTIONALE**: che dà la possibilità di archiviare e successivamente consultare tutti i dati relativi alle Aziende ed ai controlli effettuati (loghi, ragione sociale, sede, recapiti, coordinate geografiche, analisi e relativi esiti con pdf scaricabili).

2) **INFORMATICO**: gli utenti finali del progetto (Aziende e Consumatori) possono visualizzare attraverso la lettura del QR Code e l'accesso diretto al sito (www.qrcodecampania.it), le informazioni relative alle



Aziende e al prodotto analizzato, inoltre sarà possibile visualizzare i dati anche sul portale Campania Sicura.

Assistenza tecnica e accompagnamento all'Autocontrollo Pubblico

La garanzia della salubrità degli alimenti e la strategia per affrontare le diverse problematiche è stata definita secondo un approccio integrato, sulla base di quanto stabilito nei testi di riferimento comunitari (Libro Bianco sulla sicurezza alimentare, Reg 178/2002, Dir 2003/99, Reg 2073/2005). Tale garanzia passa attraverso alcuni concetti basilari:

- controllo di filiera;
- formazione degli operatori del settore alimentare (Produzione primaria e Trasformazione).

Allo scopo , ogni azienda beneficiaria dell'Azione B1 , sarà assistita attraverso strumenti FAD esperti e corsi di didattica frontale e in campo.

3.3 Organizzazione

Sviluppo Campania, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale 15/2013, ha avviato un piano di riorganizzazione che prevede l'adozione di un modello divisionale con staff di supporto trasversali, staff di supporto specialistici e team/unità di business istituiti per la realizzazione di specifici progetti. Tale modello assicurerà maggiore efficacia al supporto tecnico erogato ed efficienza, misurata in termini di tempi di processing delle istanze e di erogazione nonché di quantità e qualità dei controlli.

Gli strumenti suindicati, verranno gestiti adottando un processo strutturato su due livelli, uno nel quale viene gestita la pianificazione ed il controllo degli strumenti ed uno dedicato alle attività di gestione.

Le funzioni di vertice, coordineranno e controlleranno le performance di ciascuna area di intervento e saranno assistite da risorse di staff con competenze ed operatività trasversali, in materie quali



l'assistenza informatica, amministrativa e tecnico legale e staff specialistici coinvolti nelle fasi più complesse dell'attività di impiego.

I processi gestionali saranno orientati al project management, quindi per il programma "Terra dei fuochi" si prevede un manager di progetto individuato quale responsabile delle performance, coadiuvato da risorse alle quali verranno attribuite mansioni che prevedono expertise specifiche per ciascuna fase del processo.

Si prevede l'implementazione di un Sistema Informativo Gestionale, di supporto alla gestione delle istanze ed erogazioni dei contributi, dal quale ricavare per ogni Proponente:

- l'anagrafica completa;
- la domanda di richiesta voucher ;
- il dossier istruttorio;
- i contributi richiesti ed erogati;
- la rendicontazione delle spese.

Nelle specifiche Direttive di Attuazione e negli appositi Avvisi saranno indicati termini, modalità e modulistica di presentazione delle domande e indicate le modalità di concessione dei contributi.

3.4 Timing

Sulla base delle assunzioni fatte nel Piano Operativo "Terra dei fuochi" che prevede un plafond di **17.8 Meuro** da destinare alle imprese di cui 6 Meuro per le aziende agricole e 11.8 Meuro per le aziende agroalimentari, si stimano i seguenti interventi/risultati attesi:

Strumento	Intervento	Imprese finanziate
Istruttorie imprese agricole	Contributo a fondo perduto	2.400
Istruttorie imprese agroalimentari	Contributo a fondo perduto	4.720
TOTALE		7.120

Relativamente ai tempi per le attività si ipotizza di avviare gli Avvisi entro dicembre 2014 e procedere con le valutazioni ed assegnazioni dei contributi entro il 2015.



4. RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEI VOUCHER

E' previsto un anticipo per l'avvio delle attività e delle tranche per stato di avanzamento. Per i flussi si rinvia a quanto indicato nell'Accordo e Convenzione "Terra dei fuochi".

Ogni due mesi l'IZSM provvederà ad inviare a Sviluppo Campania per ogni singolo soggetto un report con la rendicontazione dei voucher ultimati e validati con la documentazione completa attestante:

- check list attività e documentazione aziendale
- l'effettiva fruizione ed erogazione del servizio
- la correttezza e veridicità dei documenti presentati ai fini della liquidazione.

La rendicontazione

4.1 Documentazione amministrativo contabile

La documentazione necessaria per la liquidazione del voucher si compone di:

- check list accompagnatoria
- Convenzione tra azienda e IZSM
- Verbali di campionamento
- Modello rilascio del QR Code aziendale

Verrà predisposto un portale informatico per la condivisione informatica della documentazione.

4.2 Procedure di rendicontazione e liquidazione

Il sistema voucher prevede che Sviluppo Campania liquidi i pagamenti all' IZSM in nome e per conto dell'assegnatario del voucher, per l'importo del servizio fruito.

L'erogazione delle somme avverrà mediante accredito su conto corrente bancario e secondo le modalità indicate nell'Accordo. Ai fini della rendicontazione e liquidazione del voucher, l' IZSM è responsabile della correttezza e regolarità degli adempimenti previsti, della correttezza e completezza dei dati forniti e della corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa al servizio fornito.



5. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Campania effettua controlli di regolarità di progetto e della spesa nei confronti del proprio ente in-house Sviluppo Campania secondo la metodologia consolidata e nei confronti dell' IZSM.

Le verifiche amministrativo-contabili su base documentale saranno svolte sul totale delle spese rendicontate dall' IZSM e da Sviluppo Campania e riguardano la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione e le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso presentata dagli stessi.

Le stesse dovranno dare atto dell'adempimento di tutte le prescrizioni di legge ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza. Inoltre, il controllo della spesa deve consentire di verificare:

- l'effettiva fruizione del servizio oggetto del voucher;
- l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità della spesa e la sua effettuazione entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
- la veridicità delle dichiarazioni, anche ai fini del "de minimis" e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la validità e la legittimità della documentazione relativa alla rendicontazione della spesa .

Il controllo riguarda la correttezza e la regolarità della domanda presentata, la conformità con la domanda approvata e l'ammissibilità di tutte le spese oggetto di rendicontazione con riguardo alle disposizioni previste nel Bando/Avviso e nei provvedimenti di ammissione al contributo.

I livelli di verifica sono:

1. rispondenza dei servizi realizzati/acquisiti rispetto a quanto descritto nel modulo di domanda; la corrispondenza delle caratteristiche fisiche/tecniche degli interventi deve sussistere anche incrociando i dati desunti dalla documentazione sia di spesa che contrattuale (ad es. fatture).



2. equivalenza funzionale dal servizio offerto rispetto a quello approvato in fase di istruttoria sia con riferimento alla sua natura e sia relativamente agli obiettivi.

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo gli schemi previsti:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che sulle spese sostenute non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito;
- che sono rispettate le condizioni per la concessione degli aiuti in regime "de minimis".

Le verifiche in loco, successive alle verifiche amministrativo-contabili saranno svolte sulle operazioni già sottoposte alle verifiche amministrativo contabili su base documentale, e saranno selezionate attraverso l'utilizzo di un'apposita metodologia campionaria che sarà definita successivamente sentito il Comitato di monitoraggio ed il ROO. La percentuale di verifiche in loco secondo l'esperienza maturata nella gestione di altri strumenti quali, il Titolo II Legge 185/00 si attesta intorno al 10% delle imprese beneficiarie .

Si ipotizza comunque di procedere ai controlli per tutte quelle imprese che risultano inottemperanti agli obblighi contrattuali previsti nella Convenzione sottoscritta, per la rendicontazione delle spese sostenute.

L'esito delle verifiche saranno riportati in appositi report di controllo e check list di verifica i cui contenuti saranno verificato con il Comitato di sorveglianza e il ROO del Fondo.

